

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00702304

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0300197139A-0

AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice bene sito

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pala d'altare

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Sant'Ambrogio in cattedra tra San Gervasio, San Satiro, Santa Marcellina e San Protasio

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia PV

PVCC - Comune Certosa di Pavia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione Chiesa della Certosa delle Grazie

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Certosa di Pavia

LDCU - Denominazione spazio viabilistico viale Monumento, 4

LDCS - Specifiche sesta cappella a sinistra

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XV

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1490
DTSF - A	1492
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Ambrogio da Fossano detto Bergognone
AUTA - Dati anagrafici	1451-1456/ 1525
AUTH - Sigla per citazione	10000327
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	247
MISL - Larghezza	152
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1918-1921
RSTN - Nome operatore	Silvestri, Oreste
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1997
RSTE - Ente responsabile	SBSAE MI 27
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	11 H (AMBROGIO) : 11 H (GERVASIO) : 11 H (SATIRO) : 11 HH (MARCELLINA) : 11 H (PROTASIO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Sant'Ambrogio; San Gervasio; San Satiro; Santa Marcellina; San Protasio. Attributi: (SAN SATIRO) ostensorio; (SANTA MARCELLINA) giglio.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	LAT
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello

ISRP - Posizione	bordo del primo gradino del trono
ISRI - Trascrizione	Ambrosius ... pinxit 1490
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	LAT
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRP - Posizione	aureola di Sant'Ambrogio
ISRI - Trascrizione	SANCTVS AMBROS[ivs]
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	LAT
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRP - Posizione	bordo della veste di Sant'Ambrogio
ISRI - Trascrizione	AMBROSIVS EPISCOPVS
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	LAT
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRP - Posizione	aureola di San Satiro
ISRI - Trascrizione	SANCTVS SATYRVS CON[FESSOR]
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	LAT
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRP - Posizione	aureola di Santa Marcellina
ISRI - Trascrizione	SANCTA MARCELINA VIRGO
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	LAT
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRP - Posizione	aureola di San Gervasio
ISRI - Trascrizione	SANCTVS GERVA[SIVS] M.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	LAT
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRP - Posizione	aureola di San Protasio
ISRI - Trascrizione	SANCTVS PROTAXIVS

NSC - Notizie storico-critiche

L'ancona venne realizzata dal Bergognone nel 1490 (prima fra le tre pale apprestate dall'artista in quell'anno per la Certosa), come attestato sia dall'iscrizione posta sul primo gradino del trono di Sant'Ambrogio (Ambrosius ... pinxit 1490) sia dal Manoscritto Braidense con le "memorie della Certosa di Pavia" ("L'anno 1490. M.ro Ambrosio Fossano fece l'ancona di S.to Ambrosio, SS. Gervasio, et Protasio, Satiro e Marcellina. Pretio scudi n. 120 L. 480"). Essa era in origine completata da una predella con storie di Sant'Ambrogio, oggi divisa tra la Galleria Sabauda a Torino e l'Accademia Carrara di Bergamo. L'opera rappresenta una sacra conversazione, con al centro uno ieratico Sant'Ambrogio in abiti vescovili, assiso su un trono ligneo dorato. Il trono ha fasce laterali decorate da candelabre amadeiane e terminanti in mensole con foglie d'acanto, che sostengono l'architrave ornata da grifi e girari e tre medaglioni raffiguranti l'Annunciata, l'angelo annunciante e l'Eterno. Immediatamente ai lati del trono si trovano i due fratelli del Santo. A sinistra il maggiore, Satiro, che rinunciò alla carriera diplomatica per vivere a Milano con Ambrogio. Vestito di una raffinata tunica blu-grigia foderata di pelliccia, tiene in mano l'ostensorio che ricorda la protezione da lui ricevuta da una particola benedetta quando si trovò in difficoltà in occasione di un naufragio durante il ritorno in nave dall'Africa. A destra sta invece Marcellina, rappresentata in abito monacale col capo chino e in mano il giglio della purezza. In primo piano si stagliano altri due personaggi, i Santi Gervasio e Protasio, le cui spoglie vennero rinvenute da Sant'Ambrogio nel 386 in zona di Porta Vercellina a Milano e sepolte sotto l'altare della basilica di Sant'Ambrogio. Essi sono raffigurati come due giovani vestiti alla moda quattrocentesca, con gli speroni, la spada e la palma del martirio. L'uno porta una casacca di velluto verde scuro, con collana d'oro e calze rosse, l'altro una casacca rosso vivo e calze marroni. Mentre il primo santo guarda dritto avanti a sé mostrandosi di profilo, il secondo (Protasio) getta il suo sguardo in tralice verso lo spettatore, rompendo lo spazio chiuso della scena. Le due figure sembrano quasi emulare la vetrata di medesimo soggetto apprestata per la sesta cappella di destra da Jacopino de Mottis (che in quegli anni collaborava col Bergognone nell'impresa decorativa delle cappelle). Il pavimento su cui i due martiri poggiano i piedi riproduce la pavimentazione originaria della chiesa. Notevole è infine il particolare delle finestre che si aprono sul fondo a illuminare dal retro la scena, con un effetto luministico che sembra ricordare i dipinti fiamminghi. ||Nel corso di un restauro eseguito recentemente si è recuperato il formato originario della tavola, centinata con il legno rettangolare a vista (è la stessa situazione che si ritrova nella pala con la Madonna in trono tra Santa Caterina da Siena e Santa Caterina d'Alessandria, dipinta nel 1490 dal Bergognone per la quinta cappella a sinistra e oggi conservata alla National Gallery di Londra). Ciò è stato reso possibile grazie all'eliminazione della parte superiore dipinta in modo grossolano nel XVII secolo per coprire gli angoli, continuando le finestre e aggiungendo tre pinnacoli sopra l'architrave del trono. L'aggiunta era stata eseguita in occasione della rimozione della pala dalla cornice lignea originaria intagliata e dorata e del suo inserimento nella nuova struttura plastica marmorea dell'altare, ricostruito ai tempi del priore Matteo Valerio (1634-1637), in cui la nuova cornice rettangolare in marmo lasciava scoperta la parte lignea superiore dell'ancona. La pulitura eseguita durante il restauro ha inoltre rimesso in luce i colori morbidi e intensi e i particolari delle vesti, dei capelli delle figure, dei fregi del trono, delle frange del tappeto, nonché le parti laterali dell'ambiente che rivelano un primo timido tentativo di creare uno spazio prospettico in cui inserire i

personaggi con ordine razionale. Tale tendenza si ritrova con maggiore maturità e consapevolezza nelle pale delle due Sante Caterine di Londra e della Crocifissione (tuttora presso l'altare della quarta cappella di destra), in cui lo schema compositivo è più "moderno" e rivela l'acquisizione della spazialità bramantesca da parte del Bergognone.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Demanio

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAA - Autore

Coco, Alessandro

FTAD - Data

2011/11/03

FTAN - Codice identificativo

SBAS MI 00000020/D

BIL - Citazione completa

1600 Manoscritto Braidense. [Matteo Valerio et alii], Memorie della Certosa di Pavia, Milano, Biblioteca Braidense, AD.XV.12.20, prima metà XVII sec. (vedi ediz. R. Battaglia, 1992)

BIL - Citazione completa

1777 F. Bartoli, Notizia delle pitture, sculture ed architetture d'Italia, in Venezia, presso Antonio Savioli, tomo II, 1777, p. 67

BIL - Citazione completa

1897 C. Magenta, La Certosa di Pavia, Milano, Fratelli Bocca, 1897, pp. 299-300

BIL - Citazione completa

1907 L. Beltrami, La Certosa di Pavia, storia e descrizione, Milano, Ulrico Hoepli, 1907, p. 155

BIL - Citazione completa

1917 U. Monneret De Villard, Le vetrate del Duomo di Milano, Milano, Alfieri e Lacroix, 1917, p. 57

BIL - Citazione completa

1930 M. Salmi, La certosa di Pavia, Milano, Fratelli Treves, [s.d.], tav. 16

BIL - Citazione completa

1954 G. Chierici, Guida della Certosa di Pavia, Roma, C. Colombo, 1954, p. 17

BIL - Citazione completa

1960 A. Ottino Della Chiesa, Ambrogio da Fossano, in Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, vol. 2, 1960, p. 716

BIL - Citazione completa

1968 F. R. Pesenti, La pittura, in M. G. Albertini Ottolenghi, R. Bossaglia, F. R. Pesenti, La Certosa di Pavia, Milano, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, 1968, pp. 85-86

BIL - Citazione completa

1986 B. Fabjan, Le ancone quattrocentesche sugli altari della Certosa di Pavia, in Perugino, Lippi e la Bottega di San Marco alla Certosa di Pavia, 1495-1511. Pinacoteca di Brera. Milano, catalogo della mostra, a cura di B. Fabjan, Firenze, Cantini edizioni d'arte, 1986, p. 25

BIL - Citazione completa

1992 R. Battaglia, le "memorie" della Certosa di Pavia [Manoscritto Braidense], in "Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa", classe di Lettere e Filosofia, s. III, vol. XXII, I, 1992, pp. 128, 151

BIL - Citazione completa

1993 M. Tanzi, Pavia, in La pittura in Lombardia. Il Quattrocento, Milano, Electa, 1993, p. 124

BIL - Citazione completa	1998 G. Giacomelli Vedovello, scheda n.27, in Ambrogio da Fossano il Bergognone. Un pittore per la Certosa, catalogo della mostra, Milano, Skira, 1998, pp. 210-213
BIL - Citazione completa	2006 S. Buganza, in Certosa di Pavia, progetto e cura artistica di F. M. Ricci, Parma, Grafiche Step editrice, 2006, p. 111, n. 150
BIL - Citazione completa	2009 M. Pavesi, Ambrogio Bergognone e l'Opinio di Bramante per il Duomo di Milano, in "Arte lombarda", 157, 2009, n. 3, p. 6

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2011
CMPN - Nome	Curti, Elisa
FUR - Funzionario responsabile	Lodi, Letizia